

programma per la realizzazione di un centro servizi e di una rete telematica tra le università, che si basa su un finanziamento diretto al governo albanese a norma dell'art. 15 del regolamento attuativo della legge 49/198733. Nel 2011 in Albania è stata condotta la seconda valutazione sulle performance del sistema finanziario pubblico, ovvero il grado di affidabilità delle procedure finanziarie e amministrative del Governo albanese, basata sul PEFA (*Public Expenditure and Financial Accountability Program*), uno strumento di diagnosi condiviso tra donatori e controparte albanese. L'analisi, pubblicata nel gennaio 2012, sottolinea i progressi effettuati dall'Albania in numerosi settori negli ultimi anni grazie al riconosciuto impegno del Governo e dei ministeri strategici. Nel documento viene riconosciuto che il Governo ha iniziato un percorso di lungo respiro atto a sviluppare un piano economico e finanziario coerente. Questa valutazione complessivamente positiva del PEFA potrebbe favorire da parte dei donatori una propensione maggiore ad utilizzare tipologie di programmi che prevedono un finanziamento diretto al governo del paese partner, come il budget support o il programme based approach o, nel caso della Cooperazione italiana, il finanziamento al Governo ex art. 15, tutti pienamente allineati con i country systems. In relazione al criterio dell'harmonization, la Cooperazione italiana svolge, invece, un ruolo primario. Il processo di coordinamento tra donatori è guidato dal Dipartimento per la Strategia e il Coordinamento donatori, istituito presso la Presidenza albanese del Consiglio dei Ministri, che assicura la complementarietà tra il complesso degli aiuti internazionali e gli interventi statali. Il processo di coordinamento tra donatori si articola in diversi incontri. Ai forum semestrali di alto livello tra il Governo e la comunità dei donatori (Government – Donor Roundtables), si affiancano le riunioni tecniche mensili (Development and Integration Partners – DIP meetings) in cui si discutono i risultati conseguiti e le problematiche da affrontare in relazione al piano d'azione albanese sull'efficacia e razionalizzazione degli aiuti (Harmonization Action Plan). In questo contesto, la Cooperazione italiana ha assunto un impegno rilevante, comprendendo il ruolo di facilitatore nell'ambito della Fast Track Initiative on Division of Labour, iniziativa che mira alla graduale applicazione del Codice di Condotta UE sulla complementarietà e divisione del lavoro. Dai primi mesi del 2009, la Cooperazione italiana si è fatta promotrice della creazione di un gruppo di lavoro informale, al quale hanno partecipato il Governo albanese, la Delegazione dell'Unione Europea, Austria, Germania, Svezia e Svizzera. Il gruppo di lavoro ha condotto un'analisi dei vantaggi comparati dei donatori attivi in ciascun settore di sviluppo (flusso attuale di aiuti, prospettive di investimenti futuri, capacità di assicurare un'assistenza tecnica di tipo strategico). Sulla base delle indicazioni del Codice di Condotta, l'analisi ha individuato per ciascun settore un donatore leader e altri donatori attivi, mirando nel complesso a concentrare le attività di ogni singolo donatore europeo in tre settori al fine di evitare sovrapposizione e frammentazione degli aiuti. Il lavoro di analisi si è perfezionato con la firma di un Memorandum of Understanding, sottoscritto a maggio 2010, dal quale risulta il seguente posizionamento in termini di donatore leader per settore: Italia: sviluppo del settore privato; Austria: settore idrico; Germania: sviluppo rurale e agricoltura (GTZ) ed energia (KfW); Svezia: ambiente e statistica; Svizzera: decentramento e sviluppo regionale ed educazione e formazione professionale; Delegazione UE: giustizia e affari interni, società civile e standard del mercato interno. I donatori leader, affiancando il competente Ministero di linea e coordinandosi con gli altri donatori attivi nel settore, contribuiscono, tra l'altro, ad un efficace funzionamento dei gruppi di lavoro settoriali (Sector Working Groups), mirando ad instaurare un confronto attivo in ambito di pianificazione delle politiche. In relazione agli ultimi due criteri di efficacia dell'aiuto (gestione basata sui risultati e responsabilità condivisa), in Albania non esistono ancora, o sono in fase embrionale, meccanismi per la loro implementazione.

Principali iniziative³⁴

Programma di sviluppo del settore privato attraverso la costituzione di una linea di credito in favore delle Piccole e Medie Imprese (PMI) albanesi

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	25010
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia (METE)/ ass. tecnica (FL+FE)
	PIUs SI
	Sistemi Paese NO
	Partecipazione ad accordi multi-donatori: NO
Importo complessivo:	euro 27.500.000+ 1.648.386,08 (comp.a dono-FL+FE-)
Importo erogato 2011:	euro 109.080 (FL+FE)
Tipologia:	credito d'aiuto/dono
Grado di slegamento:	CA: parzialm. slegata (30%)/ slegata(FL)/legata (FE)
Obiettivo del millennio:	O8: T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il Programma ha come obiettivo il rafforzamento delle PMI, favorendone l'accesso al credito attraverso condizioni agevolate per la realizzazione di investimenti produttivi legati all'acquisto di tecnologia italiana. I principali risultati attesi sono: - migliorare l'accesso delle PMI ai servizi finanziari, favorendo una maggiore interazione fra PMI e Banche Commerciali Private (BCP), garantendo la specializzazione delle BCP nelle operazioni di prestito a medio termine; - aumentare la disponibilità di capitali per prestiti a medio termine e di risorse finanziarie per la diversificazione ed il rafforzamento dei servizi bancari; - aumentare il numero di PMI clienti delle

³³ In proposito vedi la scheda del progetto nella seconda parte di questo documento.

³⁴ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deliberati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

BCP, mediante una riduzione del livello di garanzie che esse devono presentare per accedere al prestito; - avviare un processo di *capacity building* di settore per contribuire alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle PMI e all'interazione fra imprese, BCP, pubblici poteri e corpi intermedi (associazioni di categoria, camere di commercio e società di consulenza). Ad aprile 2010 è stato sottoscritto il nuovo Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo per il triennio 2010-12, che prevede il rifinanziamento del Programma con uno stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro. Il Programma, di durata triennale, è stato esteso a tutto il 2012 a titolo non oneroso. Complessivamente, ad inizio 2012 (a 3 anni dall'inizio delle attività), la linea di credito ha finanziato più di 60 progetti di investimento da parte di PMI albanesi, per un importo totale di circa 14 milioni di euro.

Programma di ristrutturazione e potenziamento del sistema elettrico albanese per la sua integrazione nel sistema dei Balcani: potenziamento delle capacità di trasmissione e miglioramento del controllo.

Programma nel settore elettrico. II fase: Pse2

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	23040
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Min. dell'Economia, del Commercio e dell'Energia-METE-, Ente gestore della rete di trasformazione elettrica albanese – OST-
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 51.500.000
Importo erogato 2011:	euro 0,00 –CA-
Tipologia:	credito d'aiuto
Grado di slegamento:	parzialm. slegata
Obiettivo del millennio:	O8: T2
Rilevanza di genere:	nulla

L'intervento si pone come obiettivo generale l'integrazione del settore elettrico nel mercato regionale dei Balcani e, mediante il miglioramento dell'efficienza e della continuità del servizio elettrico, l'innalzamento della produttività delle imprese albanesi. Nello specifico, il credito d'aiuto italiano copre i costi di realizzazione della linea a 400 kV Elbasan-Tirana e della sottostazione di Tirana 2, nonché la realizzazione del Centro di Dispaccio e Telecontrollo. La linea ad alta tensione Elbasan-Tirana e la nuova grande sottostazione di Tirana permetteranno di completare la "dorsale" elettrica a 400 KV che, partendo dalla Grecia, attraversa il territorio albanese per collegarsi alla sottostazione di Podgorica in Montenegro e quindi alla rete elettrica regionale. Il Centro di Dispaccio consentirà, invece, la gestione ed il controllo della rete di trasmissione nazionale, del sistema di generazione e dell'interscambio di energia attraverso le linee di interconnessione con i sistemi elettrici dei paesi limitrofi. A marzo 2011 è stata inaugurata la sottostazione di Tirana 2.

Realizzazione di un Centro servizi e di una rete telematica per le università

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11120
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento Governo (ex art. 15): Min. dell'Educazione e della Scienza-MESA-/diretta (FL+FE)
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 4.000.000 (art 15: 3.600.000 + 400.000-FL+FE-)
Importo erogato 2011:	euro 23.272,66 – FE-
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	parz. slegata (art 15 : 40%; FL: 30%) / legata (FE)
Obiettivo del millennio:	O8: T5
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto vuole adeguare il sistema dell'istruzione superiore e della ricerca albanese ai livelli dell'Unione Europea, attraverso l'incremento della partecipazione di professori e ricercatori albanesi alle attività di ricerca condotte a livello internazionale, grazie alla disponibilità di una rete telematica e di un centro nazionale di servizi. Il programma prevede la creazione di un centro servizi per la promozione della qualità dell'istruzione superiore; la realizzazione di una rete telematica per collegare 11 atenei albanesi con la rete universitaria europea ed internazionale; la formazione di personale tecnico del centro servizi con competenze per la gestione di tale rete. A dicembre 2010 è stata lanciata la gara per i lavori di ristrutturazione dei locali del Centro Servizi. Nel mese di dicembre 2010 si è svolto il primo dei concorsi pubblici finalizzati ad assumere il personale del centro servizi ed è stato conseguentemente nominato il Direttore. Nel gennaio 2012 si è perfezionato un nuovo Accordo Intergovernativo che estende il programma per un periodo di ulteriori tre anni a partire dal 31.12.2011.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011										
Titolo	Tipo	Sett. Dac	Canale	Gestione	Importo comples.	Importo erogato 2011	Tipologia	Grado di Sleg.	OdM	Rilev. di genere
Potenziamento della strada Scutari – Hani Hotit	Ordinaria	21020	BL	Affidamento altri Enti: MLPTT (Min. Lav pubb.) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 21.700.000+Euro 150.000-FE-	Euro 12.012.102-CA-	Credito d'aiuto	slegata (CA) legata (FE)	O8:T2	nulla
Gestione dei rifiuti solidi di Tirana (Discarica di Sharra)	Ordinaria	14050	BL	Affidamento altri Enti: MLPTT (Min. Lav pubb.) /diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 6.000.000+Euro 408.000 a dono (FL+FE)	Euro 22.659,03-FE-	Credito d'aiuto/ dono	Legata (CA) slegata (FL) legata (FE)	O7:T1	nulla
Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della KESH e di potenziamento del sistema elettrico albanese	Ordinaria	23040	BL	Affidamento altri Enti: METE/diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 41.528.041,03 (CA)+ Euro 979.460,52 (dono)	Euro 1.859.687,38 -CA- + Euro 16.277,77 FE-	Credito d'aiuto/dono	legata (CA) Slegata (FL) legata (FE)	O8:T2	nulla
Supporto e assistenza tecnica alla Project Implementation Unit per la gestione dei progetti nel settore dei trasporti CONCLUSO NEL 2011	Ordinaria	21020	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 874.900	Euro 39.566,26	dono	Slegata (FL) legata (FE)	O8:T2	nulla
Riabilitazione del Porto di Valona	Ordinaria	21040	BL	Affidamento altri enti: MLPTT/diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 15.000.000+ 146.176,57 (FL+FE)	Euro 0,00	Credito d'aiuto/dono	CA: Legata FL: parzialm. slegata(50%) FE: legata	O8:T2	nulla
Riabilitazione dell'Istituto dei monumenti di cultura a Tirana e creazione al suo interno di una scuola per il restauro (UNESCO – Piano d'azione in favore della regione del Sud-est Europa)	Ordinaria	11120	ML	OO.II: UNESCO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.250.000	Euro 0,00 –già erogato-	dono	slegata	O1:T2	nulla
Insegnare l'ICT in dimensione europea	Ordinaria	11120/ 30	BL	Ong promossa: CESES PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 787.837,50 a carico DGCS	Euro 256.687,23	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8: T1	secondaria

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Costituzione e sviluppo di un centro di formazione per insegnanti ed educatori e creazione di un centro diurno per minori in difficoltà CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	11130	BL	Ong promossa: AVSI PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 716.487 a carico DGCS	Euro 13.380,27 – solo oneri-	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O2: T1	secondaria
Consolidamento dei servizi educativi e formativi del Centro professionale di Brdhaj – Bleran	ordinaria	11130	BL	Ong promossa: Celim/ Sev'84 PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.004.926 a carico DGCS	Euro 202.915,78	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O1: T2	secondaria
Nord Albania. Potenziamento dei servizi socio-educativi per la promozione sociale e culturale e l'avviamento al lavoro dei giovani di Lezhe	Ordinaria	11120/ 30	BL	Ong promossa: VIDES/Labormundi PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 424.728,00 a carico DGCS	Euro 8.368,52- solo oneri-	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8 – T1	secondaria
Sostegno italiano alla riforma del sistema sanitario albanese-Unità di studi e assistenza tecnica al Min.Sanità CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	12220	BL	diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 793.000 (FL+FE)	Euro 14.575,13 – FE-	dono	FL: Parz. Slegata (80%) FE: legata	O6: T3	nulla
Cse/Centro Socio educativo Primavera),Tirana CONCLUSO	ordinaria	16010	BL	Ong promossa: Cica PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 532.510,94 a carico DGCS	Euro 44.925,37	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8: T1	secondaria
Sviluppo della medicina trasfusionale verso standard europei di qualità CONCLUSO AD APRILE 2011	ordinaria	12181	BL	Ong promossa: Estm PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 390.000 a carico DGCS	Euro 32.208,00	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O6: T3	nulla
Diagnosi precoce e integrazione sociale di minori non udenti	ordinaria	16050	BL	Ong promossa: Magis PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 803.888 a carico DGCS	Euro 183.442,04	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O2: T1	secondaria
Nord Albania-Servizi modello integrati su base comunitaria per alcolisti, tossicodipendenti e altre forme di disagio	ordinaria	16010	BL	Ong promossa: Fond.Emmanuel PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 879.410,40 a carico DGCS	Euro 165.321,32	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O6: T3	nulla
Tutela dei diritti dei malati psichici portatori di forme croniche di malattie mentali.Attivazione di una rete di interventi e servizi a	ordinaria	12110	BL	Ong promossa: Acap/Comunità Sant'Egidio PIUs: NO Sistema Paese: NO	Euro 569.480,60 a carico DGCS	Euro 8.629,54 –solo oneri-	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8: T1	secondaria

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

domicilio				Partecipazione accordi multidonors: NO						
Prevenzione, cura e assistenza fisioterapica delle disabilità nelle aree centro e nord dell'Albania	ordinaria	12181	BL	Ong promossa: Dokita PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 829.966 a carico DGCS	Euro 140.815,24	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O1: T2	secondaria
Nord Albania: potenziamento del sistema di pronto soccorso dell'Ospedale regionale di Scutari	ordinaria	12110	BL	Ong promossa: Aispo PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 891.604,40 a carico DGCS	Euro 167.052,32	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8: T1	nulla
Studio per la valutazione delle risorse idriche del Sud dell'Albania CONCLUSO A GIUGNO 2011	ordinaria	14010	MBL	OO.II.: EBRD/diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 859.839 + 160.400 (FL+FE)	Euro 1.589-FE-	dono	Slegata (EBRD)/slegata (FL)/legata (FE)	O7:T1	nulla
Riabilitazione della rete idrica di Tirana e assistenza tecnica al management dell'azienda per il miglioramento della sua gestione finanziaria e degli investimenti collegati	ordinaria	14020	BL	MLPTT PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 27.475.507,03	Euro 2.475.419,67	Credito d'aiuto	legata	O7:T3	nulla
ART GOLD Western Balkans (Albania-fase II) CONCLUSO	ordinaria	15040	MBL	OO.II: UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 5.000.000	Euro 0,00	dono	slegata	O8: T2	nulla
Capacity building support to implement the Integrated Planning System (IPS) I FASE CONCLUSA NEL 2011	ordinaria	15110	MBL	OO.II:WB PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 283.000	Euro 0,00	dono	slegata	O8: T2	nulla
Le donne come risorsa nello sviluppo locale: il centro donna "Passi Leggeri" e l'Ufficio Donna della municipalità di Shkodra CONCLUSO	ordinaria	15150	BL	Ong promossa: COSPE PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 745.974 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O3: T1	principale
Supporto al centro donna "Luna nuova": un itinerario di uscita dalla violenza	ordinaria	15150	BL	Ong promossa: Cies PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 722.167,50 a carico DGCS	Euro 163.647,64	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O3:T1	principale
Supporto in favore delle politiche minorili.Rafforzamento istituzionale	ordinaria	11110 16010	BL	Affidamento altri enti: Regione Emilia Romagna	Euro 1.704.900	Euro 4.613,99-FE-	dono	legata	O8:T1	nulla

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

per il decentramento dei servizi sociali e del servizio nazionale per le adozioni e la protezione dei diritti dell'infanzia e armonizzazione della legislazione con la normativa UE CONCLUSO NEL 2011				PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO						
Potenziamento del sistema dei servizi per la formazione e l'impiego del Servizio nazionale per l'impiego CONCLUSO A LUGLIO 2011	ordinaria	11330	MBL	OO.II:ILO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 600.000	Euro 0,00	dono	slegata	O8:T1	nulla
Interventi sociali integrati per la promozione dell'infanzia e della gioventù a rischio –Tirana CONCLUSO	ordinaria	16050	BL	Ong promossa: Vis PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 517.968 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O2:T1	nulla
Intervento di formazione per l'integrazione delle famiglie dello slum di Kombinat (periferia di Tirana) nel contesto urbano	ordinaria	11120	BL	Ong promossa: Col'or PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 817.626 a carico DGCS	Euro 84.356,11	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8:T1	secondaria
Riconoscimento e formazione per migranti rientrati nel Nord Albania	ordinaria	16020	BL	Ong promossa: Ipsia/Csritas PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 981.969 a carico DGCS	Euro 330.584,33	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O1:T2	secondaria
Potenziamento delle strutture albanesi per il controllo degli alimenti	ordinaria	31191	MBL	OO.II: WHO(FAO) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.000.614	Euro 581.163,00	dono	slegato	O8:T2	nulla
Assisting livestock trade (ALT) in Albania	ordinaria	31195	MBL	OO.II: UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 487.500	Euro 0,00	dono	slegata	O8:T2	nulla
Programma di sviluppo dell'apicoltura nel distretto di Lezhe	ordinaria	31191	BL	Ong promossa: Ucodep PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 539.821,07 a carico DGCS	Euro 65.056,42	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O8:T1	nulla
Valorizzazione turistico-ambientale dell'area di Permet e dei suoi prodotti tipici	ordinaria	31191 31110	BL	Ong promossa: Cesvi PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi	Euro 892.497,04 a carico DGCS	Euro 125.915,45	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O7:T1	nulla

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nord Albania. Progetto integrato di sviluppo rurale nei comuni di Kelmend e Shkrel, distretto di Malesia e Madhe	ordinaria	31120	BL	multidonors: NO Ong promossa: Col'or/Vis PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.812.000 a carico DGCS	Euro 587.527,04	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O7:T1	nulla
Servizi essenziali di Tirana e Valona, I fase(dono) CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	32310	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 4.468.564,63	Euro 0,00	dono	Slegata (FL)/legata (FE)	O7:T3	nulla
CONCLUSO NEL 2011										
Programma di assistenza al Min.dell'Ambiente per l'uso sostenibile e la conservazione della biodiversità. Gestione sistematica delle aree protette e dei rifiuti solidi	ordinaria	41030	MBL	OO.II: IUCN PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 2.215.191	Euro 0,00	dono	slegata	O7:T1	nulla
Il parco transfrontaliero di Prespa: programma di appoggio alla cooperazione transfrontaliera e allo sviluppo locale autosostenibile nelle aree protette del distretto lacuale di Ohrid, Prespa e Micro Prespa CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	41030	BL	Ong promossa: Cric/Cospe PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.186.253,76 a carico DGCS	Euro 215.439,35	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O7:T2	nulla
Formazione dei docenti nelle scuole superiori albanesi in una prospettiva europea	ordinaria	11120	BL	Ong promossa: Magis PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.601.098 a carico DGCS	Euro 424.848,36	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O2:T2	nulla
Programma di conversione del debito	ordinaria	60061	BL	DGCS PIUs: NO Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 20.000.000	Euro 0,00	swap	slegata	O8:T3	nulla
Sostegno al processo di integrazione europea dell'Albania attraverso attività di supporto alle istituzioni europee	ordinaria	15110	BL	Diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 145.000	Euro 21.553,42	dono	Slegata/ legata	O8:T2	nulla
Tutela dell'ecosistema di posidonia oceanica: cartografia delle praterie lungo le coste dell'Albania e sostegno alla gestione della fascia costiera CONCLUSO	ordinaria	41030	BL	Ong promossa: Gao PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 271.462 a carico DGCS	Euro 17.942,87	dono	Slegata (contributo ONG)/legata (contr. per oneri ass. e prev.)	O7:T2	nulla



SERBIA

Nonostante la crescita economica (trend di crescita positivi si sono registrati sia nel 2010 che nel 2011), il Paese continua ad essere caratterizzato dalla presenza di sacche di povertà e disagio sociale, in particolare nelle periferie dei centri urbani e nelle regioni rurali, dove si concentrano i gruppi sociali più vulnerabili (anziani, rifugiati, sfollati e le consistenti comunità rom). Le zone rurali del sud e dell'est, scarsamente collegate al resto del Paese, subiscono un forte isolamento in termini economici, sociali e di fruizione di servizi (strutture sanitarie, scuole, trasporti). Inoltre, date le difficili condizioni socio-economiche, si sta assistendo ad un graduale fenomeno di spopolamento ed invecchiamento, soprattutto nelle aree rurali dove la percentuale di popolazione con più di 65 anni rappresenta quasi il 30%. La disoccupazione, inoltre, rimane un fenomeno di lungo periodo e riflette marcate disparità regionali, rigidità strutturali e "debolezze" del mercato del lavoro. A preoccupare sia le autorità locali che quelle internazionali è anche il forte aumento dei prezzi al dettaglio. Per fronteggiare queste tendenze, le autorità locali hanno elaborato importanti piani strategici d'intervento in collaborazione con le autorità internazionali, *in primis* l'Unione Europea.

Nel marzo 2011, il Governo ha approvato il *Needs Assessment Document 2011-2013*, in cui vengono delineate le priorità per l'assistenza esterna. Le strategie si focalizzano sulla crescita economica e sullo sviluppo, con particolare attenzione alle politiche occupazionali e alla prevenzione delle nuove forme di povertà derivanti dai processi di ristrutturazione e modernizzazione del sistema economico. Il futuro europeo della Serbia, la necessità di rafforzare l'economia e la lotta contro la corruzione e la criminalità costituiscono gli assi portanti del programma dell'Esecutivo. Il quadro politico risente in parte della bassa crescita e, soprattutto, dell'elevato tasso di disoccupazione. Queste tensioni hanno influito sulla compagine governativa determinandone, nel febbraio/marzo 2011, alcune modifiche e l'avvicendamento del Ministro dell'Economia e dello Sviluppo Regionale, del Ministro dell'Agricoltura, nonché del Ministro della Cultura. Il numero di Ministeri è stato ridotto a 17.

LA SERBIA E IL PROCESSO DI ADESIONE ALL'UE

Tra le priorità dell'Esecutivo vi è l'obiettivo di accelerare il processo di adesione della Serbia all'UE. Nel settembre 2007 la Serbia e l'Unione Europea hanno concluso l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA), il primo passo verso l'integrazione europea. L'Accordo, firmato il 29 aprile 2008 e ratificato nel gennaio del 2009, è stato approvato dal Parlamento Europeo nel gennaio 2011. Il 31 gennaio 2011, inoltre, la Serbia ha fornito le risposte al Questionario della Commissione Europea per l'ottenimento dello *status* di Paese Candidato. Buona parte dei negoziati è rivolta all'adeguamento nel settore agricolo e gli sforzi della Cooperazione italiana si stanno concentrando proprio in azioni di sostegno al suddetto settore. Il 12 ottobre 2011, la Commissione Europea ha raccomandato al Consiglio di concedere alla Serbia lo *status* di Paese Candidato. Il primo marzo 2012, il Consiglio Europeo ha deciso di concedere alla Serbia lo *status* di Paese candidato, tre anni dopo l'avvenuta liberalizzazione dei visti. Il più recente *Progress Report* della Commissione Europea (2011) è stato generalmente positivo in merito alla capacità del Paese di avvicinarsi all'UE. La corruzione, la criminalità organizzata, le riforme strutturali, rappresentano una priorità in cui il Paese deve impegnarsi al fine di raggiungere gli *standard* fissati dall'Europa. L'UE, dal canto suo, ha programmato aiuti specifici, mentre gli USA sono molto presenti bilateralmente, incidendo significativamente sulla programmazione delle risorse IPA (per il solo settore "giustizia e affari interni" sono previste allocazioni nell'ordine di 75 milioni di euro nel triennio 2011-2013, circa il 12% del totale). La Serbia usufruisce, ad oggi, delle componenti I e II dello Strumento di Assistenza alla Pre-adesione (IPA), destinato a sostenere il Paese nell'attuazione delle riforme necessarie ad accelerare la fase di adesione all'UE. I fondi IPA 2011 per la Serbia sono stati circa 202 milioni di euro, rispetto ai 197,9 milioni del 2010. I fondi sono stati indirizzati principalmente alla promozione dello sviluppo regionale, alle infrastrutture ed alla protezione ambientale. Gli stanziamenti del triennio 2011-2013, che ammontano ad un totale di circa 624 milioni di euro, si sono concentrati principalmente nei seguenti settori: 1) giustizia e affari interni; 2) riforma della pubblica amministrazione; 3) sviluppo sociale; 4) sviluppo del settore privato; 5) trasporti, ambiente, clima ed energia; 6) sviluppo rurale ed agricoltura. La *contracting authority* per i fondi IPA è la Delegazione dell'UE in Serbia. Nel corso del 2011, invece sono stati finalizzati vari progetti, presso strutture ministeriali, atti ad assorbire detto ruolo. Il Governo serbo partecipa attivamente alla preparazione della programmazione IPA con la partecipazione dei Paesi Membri. Al fine di consolidare la presenza e la partecipazione dell'Italia, la Cooperazione italiana si è dotata di specifici strumenti, presenziando in forma attiva tutti i tavoli di coordinamento generale ed elaborando, altresì, valutazioni specifiche nel merito della programmazione. La gestione decentralizzata, *Decentralised Implementation System* (DIS), rappresenta l'obiettivo di medio periodo per il Paese, che consentirà di avere accesso ai fondi di pre-adesione e, in seguito, ai fondi strutturali UE. Inoltre, il Governo sta definendo le priorità per le componenti III (Sviluppo Regionale), IV (Sviluppo delle Risorse Umane) e V (Sviluppo Rurale) dei fondi IPA, a cui la Serbia avrà accesso in qualità di Paese Candidato all'UE, e qualora ottenessse l'accreditamento del DIS. Oltre ai fondi europei, la Serbia continua a ricevere assistenza bilaterale, in particolare per le aree meno sviluppate del Paese. Da una disaggregazione della spesa su base settoriale, emerge come il settore che ha ricevuto maggiori finanziamenti sia stato quello dei Trasporti (211 milioni di Euro) seguito dall'Industria e Piccole e Medie Imprese (197 milioni di Euro) e da quello dell'Energia (135 milioni di Euro).

La Cooperazione italiana

Le attività della Cooperazione Italiana in Serbia seguono le linee guida della programmazione strategica del Paese, esplicate nei vari documenti redatti dal Governo nazionale, favorendo in questo modo il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Nell'ultimo decennio, l'impegno italiano - esclusa la componente di emergenza, ONG e multilaterale - si colloca nell'ordine di 140 milioni di euro, dei quali il 45,65% erogati come crediti d'aiuto. Gli interventi si sono concentrati prevalentemente sui settori d'interesse primario per lo sviluppo economico e sociale del Paese, tra i quali: sviluppo locale, rafforzamento istituzionale, edilizia sociale, tutela dei gruppi sociali più vulnerabili (in particolare minori, disabili, anziani, rifugiati e sfollati), protezione ambientale, sviluppo agricolo, e tutela del patrimonio culturale. La Cooperazione italiana ha, inoltre, accordato una particolare attenzione alla valorizzazione della dimensione regionale dello sviluppo, nonché alla promozione della piccola e media imprenditoria (PMI). Negli ultimi anni, tra le priorità della Cooperazione italiana rientra il sostegno al processo di integrazione europea del Paese. Attraverso iniziative quali l'EU-Desk e Comunicare la Cooperazione, la Cooperazione ha assicurato visibilità all'assistenza bilaterale e, al contempo, maggiore coordinamento con i progetti finanziati dallo Strumento di Assistenza alla Pre-adesione (IPA). Le attività svolte hanno avuto come obiettivo quello di promuovere le buone prassi italiane, consolidare il dialogo tra operatori serbi e italiani, e favorire la loro partecipazione attiva al processo di integrazione europea. Per quanto concerne i progetti promossi, alcune delle ONG tradizionalmente presenti in Serbia rimangono attive nel sostegno ai rifugiati e alla società civile, principalmente grazie alla capacità di aggiudicarsi i bandi europei e di creare partenariati. Anche la cooperazione decentrata è molto attiva nel Paese, in particolare con un'iniziativa implementata dalle Regioni Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia in supporto al decentramento dei servizi sociali per i minori. A partire dal 2002, l'UTL di Belgrado promuove e coordina le borse di studio bandite dalla DGCS a favore di studenti provenienti dai PVS, allo scopo di coinvolgerli attivamente nei processi di sviluppo e stabilizzazione attraverso i canali della formazione e della cultura. Complessivamente, nel 2011, la Serbia ha beneficiato di 10 borse di studio, di cui 8 per corsi di formazione nel settore dell'agricoltura e 2 per master nei settori dell'architettura e della salute.

L'Italia è il terzo Paese fornitore dalla Serbia (dopo la Germania) con 1.801,7 milioni di dollari (1.392,4 milioni di euro circa), rispetto ai 1.431,7 milioni di dollari (1.078,00 milioni di euro circa) registrati nel 2010. In generale, i principali settori di interscambio della Serbia con l'Italia anche nel 2011 sono stati: tessuti e altri prodotti tessili, metalli, veicoli e prodotti agricoli. L'Italia si conferma inoltre tra i primi investitori nel Paese, con investimenti nel periodo 2005-2010 di quasi 1 miliardo di dollari, ai quali va aggiunta l'operazione FIAT.

I PROCESSI PORTATI AVANTI DALL'ITALIA PER RISONDERE AI CRITERI DI AID EFFECTIVENESS		
OWNERSHIP		
1	I partner hanno strategie operative funzionanti	La <i>Poverty Reduction Strategy Paper</i> è stata approvata dal Governo serbo il 16 ottobre 2003. Dal 17 febbraio 2005 il Vice Primo Ministro è incaricato di coordinare e implementare la strategia. Inoltre, nel corso del 2010 è stato rivisto il <i>Needs Assessment Document (NAD)</i> , il documento che definisce la programmazione pluriennale dell'assistenza allo sviluppo ed i meccanismi del coordinamento donatori. Il documento è stato approvato dal Governo serbo il 3 marzo 2011. Le attività della Cooperazione italiana si inseriscono nel quadro della programmazione strategica del Governo principalmente in campo sociale, economico e culturale.
ALIGNMENT		
2	Sistemi Paese affidabili	Attraverso il Programma "Sostegno all'economica serba mediante finanziamento per l'acquisto di beni in cinque settori prestabiliti", la Cooperazione italiana in Serbia ha fornito assistenza tecnica ai ministeri coinvolti al fine di sostenere l'allineamento agli <i>standard</i> comunitari in relazione alle normative sugli appalti pubblici.
3	Il flusso degli aiuti è in linea con le priorità nazionali	Mediante diversi canali di finanziamento, nel 2011 la Cooperazione italiana aveva in gestione progetti per un totale di circa 23 milioni di Euro.
4	Rafforzamento delle capacità attraverso un supporto coordinato	La cooperazione tecnica fornita dalla Cooperazione italiana e destinata al rafforzamento delle capacità è stata impegnata con il coinvolgimento attivo delle controparti locali e in linea con le priorità del Paese. Si prevede un rafforzamento del supporto coordinato con l'introduzione dell'approccio settoriale allargato.
5a	Uso del sistema locale di gestione del finanziamento pubblico	Le risorse impiegate dalla Cooperazione italiana in Serbia nel 2011 non hanno previsto il ricorso ai sistemi di <i>budgeting, auditing e reporting</i> previsti dalla normativa locale.
5b	Uso delle procedure di gara locali	Le risorse impiegate dalla Cooperazione italiana in Serbia nel 2011 non hanno previsto il ricorso alle procedure di gara previste dalla normativa locale.
6	Rafforzamento delle capacità evitando le unità di	Nel 2011 l'Ufficio della Cooperazione italiana a Belgrado non ha costituito Unità parallele.

	implementazione parallele	
7	L'aiuto è più prevedibile	L'importo destinato al settore governativo programmato per il 2011 coincide con quello effettivamente impiegato.
8	L'aiuto è slegato	La grande maggioranza dell'aiuto erogato è legato.
HARMONIZATION		
9	Uso di procedure e piani condivisi	<p>La Cooperazione italiana partecipa regolarmente ai seguenti incontri ed esercizi di coordinamento dell'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ High Level Coordination Meetings, organizzati dall'Ufficio per l'Integrazione Europea del Governo serbo (<i>SEIO – Serbian European Integration Office</i>). ▪ Informal Donors Coordination Meeting, organizzati congiuntamente dalla Banca Mondiale e dalla Delegazione UE in Serbia. ▪ EU Member States Coordination Meetings, organizzati dalla Delegazione dell'Unione Europea in Serbia. ▪ Sectorial Donors Coordination Meetings, organizzati dal donatore <i>leader</i> nei diversi settori in collaborazione con il ministero di linea competente. ▪ Need Assessment Donors Coordination Meetings, organizzati dall'Ufficio per l'Integrazione Europea del Governo serbo (<i>SEIO – Serbian European Integration Office</i>). <p>Inoltre, il Governo serbo sta introducendo gradualmente l'approccio settoriale allargato (Sector-Wide Approach - SWAp). La Cooperazione italiana, così come gli altri donatori, partecipa a questo processo.</p>
10	Promozione dell'analisi condivisa	La Cooperazione italiana in Serbia ha preso parte all'analisi delle priorità settoriali coordinata dal SEIO in occasione della revisione del <i>Need Assessment Document</i> . Il SEIO prevede di rafforzare l'analisi condivisa con l'introduzione dell'approccio settoriale allargato.
MANAGING FOR RESULTS		
11	Strategie orientate al risultato	I progetti implementati con il finanziamento della Cooperazione italiana si attengono al sistema di priorità individuate dal <i>Need Assessment Document</i> e sono volti a favorire il processo di integrazione europea della Serbia.
MUTUAL ACCOUNTABILITY		
12	Reciproca responsabilità	La Cooperazione italiana in Serbia condivide i risultati ottenuti e le attività in programma con gli altri Paesi donatori, in occasione dei periodici <i>Donors Coordination Meetings</i> organizzati congiuntamente dalla Banca Mondiale e dalla Delegazione dell'UE in Serbia.

Principali iniziative

Linea di Credito II per la promozione e lo Sviluppo delle PMI e rafforzamento municipalità

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	53030
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta (FL+FE)/Min. delle Finanze serbo
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 30.000.000 (CA)+ euro 707.332-a dono (FL+FE)-
Importo erogato 2011:	euro 83.651,26-FL+FE-
Tipologia:	credito d'aiuto/dono
Grado di slegamento:	legata (CA)/slegata (FL)/legata (FE)
Obiettivo del millennio:	O8:T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Obiettivo generale dell'iniziativa è quello di contribuire alla crescita economica della Serbia attraverso l'incremento delle relazioni commerciali con i paesi dell'UE, ed in particolare con l'Italia. Obiettivo specifico è lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) e del numero e dell'efficienza dei servizi forniti dalle Municipalizzate serbe (LPU). Il finanziamento a credito d'aiuto è destinato in particolare ai settori manifatturiero, agricolo, delle telecomunicazioni, sanitario, elettrico, meccanico, edile, tessile, chimico, dei servizi, dei trasporti, del turismo e dell'energia per quanto riguarda le PMI, e alle infrastrutture per quanto riguarda le LPU. La componente a dono è finalizzata ad erogare servizi di base e assistenza tecnica alle PMI e alle LPU per migliorare la conoscenza tecnologico-informatica dei servizi d'impresa, il know-how e la qualità dei servizi forniti dalle LPU; fornire supporto e assistenza tecnica alle PMI e LPU nella preparazione delle richieste di finanziamento; offrire servizi di analisi e qualificazione delle PMI e LPU; migliorare l'accesso alle certificazioni da parte delle PMI per attenuare il gap tecnologico; supportare la qualificazione e specializzazione delle Banche Locali; definire uno schema di garanzia per la copertura parziale dei *collaterals*. Alla fine del 2011 le attività del progetto sono state realizzate al 35 % circa.

EU DESK I

Tipo di iniziativa:	ordinaria	CONCLUSO NEL 2011
Settore DAC:	33120	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	diretta	
PIUs	NO	

Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO

Importo complessivo:	euro 81.200
Importo erogato 2011:	euro 0,00

Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata

Obiettivo del millennio:	O8:T5
Rilevanza di genere:	nulla

Il Desk UE è stato istituito all'interno dell'UTL (Unità Tecnica Locale) di Belgrado a partire dal 2007 per sostenere il cammino europeo dei Paesi di competenza dell'UTL continuando il percorso di sensibilizzazione e informazione sul processo di allargamento nonché migliorando la capacità d'interazione tra attori italiani e locali. Il Progetto ha creato le condizioni per ampliare informazioni riguardanti le istituzioni, le organizzazioni e gli operatori italiani e dei tre Paesi di competenza dell'UTL interessati a creare consorzi per la partecipazione a bandi IPA. Tali attività hanno portato alla creazione di un *database* all'interno del sito del progetto www.eudesk.org al fine di facilitarne la gestione delle informazioni e massimizzarne la fruibilità. Il Progetto ha, inoltre, permesso il monitoraggio dei bandi di gara europei pubblicati da EuroAid ed ha rappresentato il *focal-point* all'interno dell'UTL di Belgrado per le attività connesse al coordinamento dei Donatori/efficacia dell'aiuto, svolgendo un ruolo importante nella redazione di commenti ai documenti di programmazione UE (MIFF, MIPD) e nel dibattito sull'introduzione dello SWAp nella regione. In questo contesto, il Progetto ha rappresentato uno strumento prezioso per una migliore comprensione delle aree di *expertise* in cui l'Italia potrebbe fungere da *lead donor*.

Rafforzamento del capitale umano della Serbia mediante il coinvolgimento attivo dei giovani-SHAPE-

Tipo di iniziativa:	ordinaria	CONCLUSO
Settore DAC:	11330-16061	
Canale:	multibilaterale	
Gestione:	OO.II.: OIM	
PIUs	NO	

Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO

Importo complessivo:	euro 1.112.538
Importo erogato 2011:	euro 0,00-già erogato-

Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata

Obiettivo del millennio:	O1:T2
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto ha mirato a sostenere il Ministero della Gioventù e dello Sport della Repubblica di Serbia nelle iniziative di promozione dell'integrazione socio-culturale, economica e civica dei giovani e del loro coinvolgimento attivo, anche al fine di prevenire la "fuga dei cervelli" e le migrazioni interne al Paese legate all'urbanizzazione. Il progetto è iniziato nel 2008 con le attività formative mirate ai coordinatori dei 10 uffici dei giovani affinché potessero rafforzare la loro posizione d'interlocutori affidabili e rispettati nelle comunità locali. Sono stati organizzati oltre 200 laboratori ai quali hanno assistito 4000 partecipanti provenienti dalle 10 città diverse. Inoltre, sempre nell'ambito del progetto, sono stati finanziati 20 micro-progetti proposti dai giovani stessi. Alcuni di loro sono stati realizzati in collaborazione con le organizzazioni giovanili italiane. Il progetto ha contribuito in modo determinante alla concretizzazione della Strategia Nazionale per i Giovani, tesa a promuovere la loro integrazione socio-culturale. Sono stati aperti sul territorio dieci uffici per i giovani alcuni dei quali sono già presi in carico dalle Municipalità (Subotica, Nova Crnja, SremskaMitrovica, Zrenjanin, Kragujevac, Svilajnac, Uzice, Ivanjica, PiroteSokobanja).

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

TITOLO	TIPO	SETT. DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2011	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAM.	OdM	RILEV. DI GENERE
Sostegno all'economia serba mediante finanziamento per l'acquisto di beni in cinque settori prestabiliti (Protocollo Antonione)	ordinaria	15110 51010	BL	Finanz.al Gov. ex art. 15/diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistema Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 12.911.422,98 (contr.Gov)+ euro 392.137,07- FL+FE-	Euro 6.455.711,24- contr. Gov+ euro 45.000- FL-	dono	legata	O8:T1	nulla
Sostegno alla de-istituzionalizzazione dei bambini, in particolare quelli con disabilità	ordinaria	15150/ 15110	MBL	UNICEF PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 990.000	Euro 478.736	dono	slegata	O2:T1	nulla
Sostegno alle attività zootecniche della Municipalità di Bujanovac	ordinaria	31163	BL	Ong promossa: CRIC PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 538.490,67 a carico DGCS	Euro 22.773,85	dono	slegata (contributo ONG) / legata (contrib. per oneri ass. e prev.)	O8:T1	nulla
CONCLUSO NEL 2011										
Sostegno alla creazione dell'Istituto Centrale della Conservazione	ordinaria	16061	BL	Diretta/ISCR PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 974.462	Euro 60.000 (FL)	dono	legata	O8:T1	nulla
EU DESK II	ordinaria	33120	BL	Diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 39.400	Euro 39.400	dono	slegata	O8:T5	nulla
Rafforzamento istituzionale per il decentramento dei servizi sociali, della protezione dei diritti dell'infanzia e armonizzazione della legislazione con la normativa UE	ordinaria	15150 15110	BL (Coop. decentrata)	Regione Emilia Romagna e Regione Friuli Venezia Giulia PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.176.000 di cui euro 980.000 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	O1:T2	nulla
Comunicare la cooperazione II CONCLUSO NEL 2011	ordinaria	22010 99820	BL	Diretta(FL+FE) PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 215.632 di cui Euro 47.900 per la Serbia)	Euro 0,00-già erogato-	dono	legata	O8:T5	nulla
SeeNet II – Una rete di cooperazione traslocale tra Italia e Sud Est Europa (Totale per la Regione € 11.400.000 di cui MAE € 8.280.000)	ordinaria	15110	BL (coop. decentrata)	Regione Toscana PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	Euro 8.280.000 a carico DGCS	Euro 376.802,43	dono	slegata	O8:T1	nulla



BOSNIA ERZEGOVINA

Il 3 ottobre 2010 si sono tenute le elezioni parlamentari e presidenziali, ma solamente il 10 febbraio 2012 si è insediato il nuovo Governo. La mancanza di un Governo ha rallentato le attività delle istituzioni in molti settori, soprattutto in quello economico e nel processo di avvicinamento all'UE. Il sistema politico bosniaco incontra difficoltà nel coordinamento tra Stato, Entità e Cantoni (in cui si divide il Paese), e presenta progressi limitati nelle riforme giudiziarie, come dimostra la mancata implementazione della Strategia di Riforma del Settore Giustizia per il periodo 2009-2013. Il settore della Giustizia Minorile presenta ancora forti disomogeneità e la Strategia Nazionale 2011-2014 deve ancora essere rivista ed attuata³⁵. La Cooperazione Italiana ha offerto il proprio contributo con un progetto sulla giustizia minorile conclusosi nel 2011. Ancora scarsi sono i progressi nella politica anti-corruzione, che continua ad avere un impatto negativo in tutte le sfere della vita, nello sviluppo economico e nel ruolo della legge. In materia di diritti civili e politici, non si registrano significativi progressi in direzione del

soddisfacimento degli *standard europei* nell'accesso alla giustizia e nell'uguaglianza dinanzi alla legge. Quanto alla minoranza Rom, si tratta di un gruppo ritenuto *target* prioritario della strategia d'inclusione sociale 2008-2013, incentrata soprattutto su tematiche quali la salute, l'occupazione ed *housing*. I progressi più significativi si registrano nell'ambito dei diritti dei bambini: una politica di sviluppo infantile precoce è stata adottata sia in Republika Srpska (RS) che nella Federazione (FBiH) ed è stato rivisto a livello statale il Piano d'Azione per i Bambini 2010-2014. La Cooperazione Italiana è da sempre attiva nell'ambito sociale a sostegno dei gruppi svantaggiati. Nello specifico, nel corso del 2011, sono stati portati a conclusione due progetti nell'ambito della salute mentale, con particolare attenzione ai bambini con bisogni speciali. Sotto il profilo economico, nel 2011 è continuata l'applicazione di un programma economico e fiscale sull'economia di mercato per il triennio 2010-12, il quale, tuttavia, risulta essere ancora frammentato. Nell'ambito dell'applicazione dello *Stand-By Agreement* 2009-2012 sottoscritto con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) a fronte di un credito di 150.570.000 dollari, nonostante il processo di pagamento degli interessi proceda in modo adeguato³⁶, gli aggiustamenti fiscali e le riforme strutturali previste fanno registrare progressi molto modesti, soprattutto nella FBiH. I principali ostacoli ai progressi verso un'economia di mercato restano legati alla mancanza di consenso tra le Entità e lo Stato in materia di politica economica e fiscale ed organizzativa. Tra i settori principali, quello energetico è l'ambito con maggior potenziale nel Paese, con ampie possibilità di ulteriore sviluppo e investimento. Anche il settore dell'agricoltura rappresenta una fetta significativa dell'economia della Bosnia Erzegovina, sia pur percentualmente in calo negli ultimi anni. L'agricoltura di sussistenza rappresenta ancora una quota significativa, specie nell'economia informale. In generale, il livello di produzione rimane basso e non beneficia delle innovazioni che hanno coinvolto altri settori dell'economia bosniaca. Il settore dello sviluppo rurale rappresenta una priorità per l'attività della Cooperazione Italiana in Bosnia: il pacchetto di iniziative spazia dal supporto alle piccole produzioni familiari, alla creazione di cooperative, all'attivazione di linee di micro-credito per gli agricoltori, allo sviluppo delle certificazioni biologiche e di qualità, all'elaborazione di strategie, con un notevole interesse per il settore vitivinicolo.

L'UE E LO STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE (IPA)

La necessità di facilitare la coerenza e migliorare l'efficacia dell'azione dell'Unione Europea ha portato la Commissione a proporre un quadro semplificato per le attività nel periodo 2007-2013. Il nuovo quadro di assistenza è costituito dall'IPA³⁷. L'IPA riunisce i 5 strumenti di pre-adesione esistenti in precedenza (Phare, ISPA, SAPARD, Turkey instrument e CARDs) e mette a disposizione, per il menzionato periodo, circa 11,5 miliardi di Euro, da destinare allo sviluppo dei Paesi Candidati (Croazia, Turchia e Macedonia) e Paesi Potenziali Candidati (Bosnia Erzegovina, Albania, Montenegro e Serbia incluso il Kosovo) all'ingresso nell'Unione Europea. Al fine di raggiungere gli obiettivi di ciascun Paese beneficiario nel migliore dei modi, l'IPA è stato suddiviso in 5 componenti principali: 1. Assistenza alla transizione e institution building; 2. Cooperazione regionale e transfrontaliera; 3. Sviluppo regionale; 4. Sviluppo delle risorse umane; 5. Sviluppo rurale. La Bosnia Erzegovina, in quanto Paese Potenziale Candidato, ha accesso esclusivamente alle prime due Componenti. Per il 2011, a causa delle difficoltà nel trovare un accordo tra le diverse autorità bosniache, lo stanziamento previsto iniziale di 107 milioni di euro di fondi IPA è stato ridotto a circa 91 milioni di euro. Secondo le indicazioni della Delegazione della Commissione UE nel Paese, i restanti 16 milioni di euro verranno recuperati tramite progetti di carattere regionale per i quali lo stato della Bosnia Erzegovina risulterà beneficiario. Basato sul Multi-annual Indicative Planning Document (MIPD), il Programma Nazionale del 2011 ha sostenuto 12 progetti nei settori: riforma della pubblica amministrazione, giustizia e affari interni, sviluppo del

³⁵ Nella Republika Srpska è stata adottata una nuova legge sulla Giustizia Minorile nel gennaio 2011.

³⁶ Dati FMI per il 2010-2011 – <http://www.imf.org/external/country/BIH/index.htm>.

³⁷ L'IPA – strumento di assistenza preadesione offre un'assistenza finanziaria ai paesi impegnati nel processo di adesione all'Unione Europea per il periodo 2007-2013. Essendo uno strumento tendenzialmente flessibile, l'IPA fornisce un'assistenza che dipende dai progressi compiuti dai paesi beneficiari e dalle loro esigenze, secondo quanto emerge dalle valutazioni e dai documenti di strategia della Commissione.

settore privato, trasporti, ambiente e cambiamento climatico, sviluppo sociale e acquis legati ad altre azioni. Il 2011 è stato un anno molto complesso dal punto di vista politico: la mancanza di un Governo ha peggiorato la situazione già precaria della Bosnia Erzegovina che non può vantare un potere centrale forte ed autorevole. Di conseguenza, anche l'assistenza della UE per l'implementazione delle riforme chiave per raggiungere gli standard europei ha incontrato forti difficoltà. Il Bosnia and Herzegovina 2011 Progress Report non risulta incoraggiante sui progressi compiuti dalla Bosnia Erzegovina in ambito di standard europei. Molti settori non hanno compiuto progressi, come la politica sociale, la situazione del mercato del lavoro, la salute e la sicurezza sul lavoro ed il dialogo sociale. Qualche miglioramento viene registrato per quanto concerne il funzionamento del servizio di collocamento, singoli progetti di protezione sociale, turismo e controllo finanziario. Nell'ambito della politica sanitaria pubblica, la Federazione ha impostato una strategia sulla salute sessuale e riproduttiva, mentre la Republika Srpska ha creato un rule-book sulle malattie infettive. La salute mentale ha trovato qualche miglioramento nella FBiH, che ha aumentato la protezione dei diritti umani e della dignità delle persone con disordini mentali e la protezione legale degli adulti incapaci di intendere e volere. Pochi progressi vengono registrati nell'ambito della protezione della natura, dell'industria, della qualità dell'acqua e nella lotta al terrorismo. Buoni progressi vengono registrati nel trasporto aereo e stradale e nella migrazione. In ambito migrazione bisogna sottolineare l'entrata in funzione del centro di detenzione temporanea che sta lavorando in maniera efficiente.

La Cooperazione italiana

L'importo erogato per le iniziative della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina nel 2011 ammonta a circa 2,8 milioni di euro. I progetti principali, in corso o teminati nel 2011 riguardano quattro macro-settori principali: sviluppo rurale, minori, governo/società civile e sviluppo degli enti locali. Nell'ambito "Sviluppo rurale e turismo", le iniziative in corso mirano a favorire la diffusione di sistemi agricoli sostenibili – come, ad esempio l'agricoltura biologica – al fine di ridurre l'impatto ambientale della produzione agricola in BiH e di sviluppare le potenzialità della filiera agro-alimentare. Particolare attenzione viene riservata al sostegno del sistema cooperativistico, all'accesso al mercato da parte degli agricoltori, nonché al potenziamento delle capacità delle amministrazioni locali per la pianificazione e la tutela territoriale. In ambito "Minori", il sostegno a programmi incentrati sulla promozione e la difesa dei diritti umani (in particolare nei confronti di minori a rischio e in condizioni di vulnerabilità) rappresenta da anni una delle priorità d'intervento della Cooperazione Italiana in Bosnia Erzegovina. Tra le iniziative concluse nel 2011 in questo settore assumono una particolare rilevanza quelle del "Rafforzamento della Giustizia minorile" e del "Sostegno ai minori vulnerabili e a rischio". In ambito "Governo e società civile", il miglioramento delle capacità professionali degli amministratori pubblici e degli operatori sociali costituisce un settore trasversale che riguarda quasi tutti gli interventi di sviluppo, attraverso la formazione, l'educazione e la sensibilizzazione. A tal fine, la Cooperazione italiana ha finanziato in BiH numerose iniziative mirate segnatamente al *capacity building* delle amministrazioni e della società civile. Tra le attività portate avanti nel 2011, risultano particolarmente significative: l'assistenza/formazione per migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi di salute mentale, l'alta formazione attraverso un *master* regionale in democrazia e diritti umani, il sostegno alla *good governance* delle amministrazioni a livello regionale e la collaborazione nel campo della protezione civile. Infine, in ambito "Sviluppo degli enti locali e altri settori", la Cooperazione italiana sostiene, con un finanziamento complessivo di oltre 18 milioni di Euro, due iniziative della cooperazione decentrata, che interessano diversi Paesi dell'area balcanica, al fine di rafforzare le capacità gestionali delle Istituzioni e stimolare lo sviluppo a livello locale: "Accordo di Programma Quadro (APQ) - Balcani" e "SEENET, Fase II". L'importo destinato alle attività in Bosnia Erzegovina è stimato in circa 5,5 milioni di Euro. Le Regioni italiane più impegnate nell'implementazione di questi due progetti sono la Toscana, il Piemonte, la Puglia e la Sicilia.

IL CONTRIBUTO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA PER L'AID EFFECTIVENESS

OWNERSHIP	
1	I partner hanno strategie operative funzionanti
L'ultima <i>Poverty Reduction Strategy Paper</i> elaborata dalla World Bank è relativa al periodo 2004-2007 ed è stata nominata Mid-Term Development Strategy of BiH. Quanto alla <i>Country Development Strategy</i> (CDS), è al momento in fase di definizione, ma la complessità delle relazioni politiche tra le due Entità della BiH ne impediscono l'approvazione.	
ALIGNMENT	
2	Sistemi Paese affidabili
3	Il flusso degli aiuti è in linea con le priorità nazionali
4	Rafforzamento delle capacità attraverso un supporto coordinato
5a	Uso del sistema locale di gestione

5b	del finanziamento pubblico	sistemi di <i>budgeting, auditing e reporting</i> previsti dalla normativa locale.
Uso delle procedure di gara locali	Le risorse impiegate dalla Cooperazione Italiana nel 2011 hanno previsto in alcuni casi il ricorso alle procedure di gara previste dalla normativa locale.	
6	Rafforzamento delle capacità evitando le unità di implementazione parallele (PIUs)	Ai fini della corretta implementazione delle attività progettuali, nel 2011 l’Ufficio della Cooperazione Italiana a Sarajevo si è avvalso di 1 Unità parallela in Gračanica, per lo svolgimento del progetto “Pet Roboris-Protezione Civile”, successivamente chiusa nell'estate 2011. L’Unità parallela sita in Srebrenica, per lo svolgimento del progetto “Sviluppo Rurale Integrato”, è stata chiusa nel marzo 2011.
7	L’aiuto è più prevedibile	L’importo destinato al settore governativo programmato per il 2011 coincide con quello effettivamente impiegato.
8	L’aiuto è slegato	La grande maggioranza dell’aiuto erogato è parzialmente slegato.
HARMONIZATION		
9	Uso di procedure e piani condivisi	<p>Le risorse impiegate dalla Cooperazione Italiana nel 2011 non hanno previsto l’uso di procedure e piani condivisi prestabiliti. La Cooperazione Italiana, tuttavia, partecipa regolarmente ai seguenti incontri ed esercizi di coordinamento dell’aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Donor Coordination Forum Meetings</i>, organizzati dal Ministero delle Finanze e del Tesoro della Bosnia Erzegovina (<i>SCIA – Sector for Coordination of International Economic Aid</i>). Nel settembre 2011 la Cooperazione italiana ha partecipato come co-organizzatore del previsto Donor Coordination Forum. ▪ <i>Donor Coordination Meeting on Rural Sector</i>, organizzato dal Ministero del Commercio Estero e delle Relazioni Economiche. ▪ <i>Donor Mapping Report</i>, elaborato dal Ministero delle Finanze e del Tesoro della Bosnia Erzegovina (<i>SCIA – Sector for Coordination of International Economic Aid</i>). ▪ <i>EU Member States Meetings</i>, organizzati dalla Delegazione dell’Unione Europea in Bosnia Erzegovina. ▪ <i>Donor Coordination Forum Meetings for the Court and Prosecutor’s Office of BiH</i>, organizzati dall’ufficio del <i>Registry</i> presso la Corte della Bosnia Erzegovina. ▪ <i>OECD Survey on Implementation of the Paris Declaration</i>, organizzata dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD) tramite il Ministero delle Finanze e del Tesoro della Bosnia Erzegovina (<i>SCIA – Sector for Coordination of International Economic Aid</i>).
10	Promozione dell’analisi condivisa	Nel 2011 si è svolta una missione breve di valutazione da parte di un esperto italiano riguardo al progetto “Rafforzamento della Giustizia Minorile”. La missione è stata svolta senza coordinamento con gli altri Paesi donatori.
MANAGING FOR RESULTS		
11	Strategie orientate al risultato	L’attività della Cooperazione Italiana nel 2011 non ha previsto il supporto allo <i>SCIA</i> , l’organo interno al Ministero delle Finanze e del Tesoro della Bosnia Erzegovina incaricato di elaborare eventuali procedure di monitoraggio e valutazione delle iniziative portate avanti con il sostegno finanziario internazionale. I progetti implementati con il finanziamento della Cooperazione Italiana, tuttavia, si attengono strettamente al sistema di priorità individuate dall’Unione Europea e sono volti a favorire il processo di integrazione della BiH.
MUTUAL ACCOUNTABILITY		
12	Reciproca responsabilità	La Cooperazione Italiana in BiH condivide i risultati ottenuti e le attività in programma con gli altri Paesi donatori, in occasione dei periodici <i>Donor Coordination Forum Meetings</i> organizzati dal Ministero delle Finanze e del Tesoro della Bosnia Erzegovina (<i>SCIA – Sector for Coordination of International Economic Aid</i>).

Principali iniziative

Rafforzamento della giustizia minorile in Bosnia Erzegovina

Tipo di iniziativa:

ordinaria

CONCLUSO NEL 2011

Settore DAC:

15130

Canale:

bilaterale

Gestione:

diretta (FL+FE)

NO

PIUs

Importo complessivo:

euro 902.000

Importo erogato 2011:

euro 43.234,06

Tipologia:

dono

Grado di slegamento:

slegata (FL)/ legata (FE)

Obiettivo del millennio:

O8: T1

Rilevanza di genere:

nulla

NO

NO

NO

L'iniziativa si inserisce nella strategia nazionale contro i minori in conflitto con la legge. Per dare attuazione a tale strategia è stato creato un Tavolo di Coordinamento (TdC), presieduto dal Ministero Statale dei Diritti Umani e Rifugiati e composto da alti funzionari di diversi ministeri delle due Entità (Republika Srpska e Federazione di BiH). L'iniziativa accompagna il TdC nell'applicazione della strategia nazionale, con seminari formativi per magistrati, funzionari di polizia, assistenti sociali e operatori della comunicazione, con attività pilota per migliorare le strutture di accoglienza e con visite studio in Italia. Tra i risultati conseguiti: -Seminari formativi svolti nelle due Entità per funzionari ministeriali, magistrati, funzionari di polizia, assistenti sociali, giornalisti e operatori a diverso titolo coinvolti nell'applicazione della Strategia; - Conferenza finale con partecipazione di funzionari italiani del Dipartimento Giustizia Minorile; -Visite studio in Italia presso le strutture del Dipartimento Giustizia Minorile; -Potenziamento delle strutture di accoglienza in 2 località della BiH; -Realizzazione della Ricerca-azione, pubblicata in 500 copie e distribuita a Istituzioni locali e Comunità dei donatori, sotto l'egida del Ministero dei Diritti Umani e Rifugiati; - Pubblicazione e distribuzione di materiale divulgativo e organizzazione di un ulteriore seminario internazionale.

Sostegno alle azioni a favore di bambini/e e adolescenti in condizioni di particolare vulnerabilità e a rischio in Bosnia Erzegovina – Fase III

Tipo di iniziativa:	ordinaria	CONCLUSO NEL 2011
Settore DAC:	16010	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	diretta (FL+FE)	
PIUs		NO
Sistemi Paese		NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:		NO
Importo complessivo:	1.168.000 (di cui III fase: euro 412.000)	
Importo erogato 2011:	euro 17.880,71	
Tipologia:	dono	
Grado di legamento:	slegata (FL) / legata (FE)	
Obiettivo del millennio:	O8:T1	
Rilevanza di genere:	nulla	

L'iniziativa s'inserisce in un contesto in cui la carenza di interventi precoci sulle problematiche mentali dei minori e lo scarso collegamento fra i vari ambiti del sociale al servizio del minore (la famiglia, i centri di salute mentale, i consultori, la scuola, etc...) contribuiscono ad aumentare il numero di minori in condizioni di vulnerabilità e a rischio. Scopo dell'iniziativa è la formazione e assistenza tecnica alle istituzioni ed associazioni locali per la promozione della salute mentale dei minori; la prevenzione e contrasto alle problematiche mentali minorili; la promozione dell'inclusione sociale dei minori con disabilità nonché la sensibilizzazione ai temi del progetto. Tra i risultati conseguiti si segnalano:- formazione di consiglieri-formatori degli istituti pedagogici, direttori, pedagogisti ed insegnanti prescolari e di scuole primarie speciali ed ordinarie; - formazione del personale medico dei Centri di Salute Mentale e del personale dei servizi sociali; - Allenamenti di calcio e pallavolo di squadre composte da minori con disabilità mentale di una scuola speciale e da minori iscritti a club sportivi; - Ristrutturazione di un centro sportivo per l'inclusione attraverso lo sport dei minori disabili

Progetto di sminamento umanitario – Fase V

Tipo di iniziativa:	emergenza	CONCLUSO NEL 2011
Settore DAC:	15250	
Canale:	bilaterale	
Gestione:	diretta (FL)/ in parte affidato a INTERSOS	
PIUs		NO
Sistemi Paese		NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:		NO
Importo complessivo:	euro 270.000 (allocato 2010)	
Importo erogato 2011:	euro 0,00-già erogato-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	slegata	
Obiettivo del millennio:	O1:T2	
Rilevanza di genere:	nulla	

La Bosnia Erzegovina è probabilmente il Paese d'Europa più intensamente afflitto dal problema della contaminazione da mine ed ordigni bellici inesplosi, a seguito dell'uso estensivo di mine durante il conflitto interetnico del 1991-1995. Al momento attuale resta da esaminare e bonificare, secondo le stime dell'autorità che si occupa di sminamento nel Paese, il BiH *Mine Action Centre*, all'incirca il 4% del territorio dell'intero Paese. Scopo del progetto è, infatti, quello di migliorare le condizioni di sicurezza degli abitanti della Bosnia Erzegovina, attraverso la bonifica di aree infestate da mine ed ordigni inesplosi. Il progetto si propone, inoltre, di favorire lo sviluppo industriale, turistico, agricolo e socio-economico del Paese attraverso l'organizzazione di interventi di educazione al rischio. Tra i risultati conseguiti:- Bonificate aree ritenute prioritarie per lo sviluppo industriale, turistico e per la pubblica utilità (Mostar, Ilijaš, Hadžići); - Realizzate attività di educazione al rischio mine.